Conto corrente con la Posta — Gallarate, 7 Febbraio 1914. — Anno X — Num. 6

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 1ª pagina . . L. 0,50
In 3ª pagina . . » 1,—
Comunicati . . » 1,—
Corpo del giornale . » 1,—

Dirigersi alla ditta A. Geiser successore di E. F. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 93 Milano, telefono 12

DOPO IL CONGRESSO

È stata in questi giorni, — nella stampa quotidiana d'ogni colore — una vera gara di articoli, interviste e commenti ai risultati del recente congresso radicale.

In particolar modo benemeriti della *réclame* fatta così al nostro Partito, si sono resi i maggiori organi della stampa conservatice, tanto quella apertamente devota al ministero, (tipo *Tribuna, Stampa, Popolo Romano*) quanto... l'altra, si e no giolittiana... secondo la opportunità... (tipo *Corriere della Sera*).

Ricordate i tempi... non lontani, quando i conservatori negavano al « Radicalismo » ogni ragione d'essere, ogni vitalità, ogni dignità di partito? quando ostentavano di considerarlo come una quantità trascurabile della vita nazionale?

Pare che, una volta tanto i signori conservatori si siano persuasi d'aver preso un granchio...

Non si può dire che sia il primo! Mai congresso di democratici radicali, è stato fatto oggetto di tanta curiosità, di tante discussioni, di tanti commenti da parte della stampa così detta "seria,, Se, dandosi convegno a Roma, i radicali non si fossero proposti che di affermare la loro vitalità di Partito, c'è da scommettere che non avrebbero potuto conseguire meglio lo scopo.

Può — è vero — parere puerile il constatarlo, specialmente all'indomani di un voto che sembra aveva diviso il Partito nostro dal gruppo Parlamentare!

Ma non apparirà più tale se si pensa a quello che potremmo chiamare lo " stato d'animo „ della democrazia radicale, di qualche anno fa. Ripetiamo non apparirà più tale a chi ricordi il senso di scoramento, di stanchezza, di incertezza che, sino si può dire a qualche anno fa, pervadeva le file del Partito nostro, quando la vita del Partito pareva languire; quando gli atteggiamenti delle associazioni, al Partito devote, parevan condannati alla retorica e al verbalismo... A chi, pensi a ciò, non parrà forse piccolo risultato quest'affermazione — ripetiamo — di vitalità che, traverso i dissensi tattici e le competizioni dei gruppi, e al disopra dei dissensi teorici, dei piccoli puntigli personali, dei risentimenti e di tutti i giacobinismi tanto "destri., quanto "sinistri „ è uscita dal recente Congresso

Ecco ciò, che non è stato forse abbastanza rilevato. Ed ecco, secondo noi, il risultato più utile e durevole del Congresso.

Che importa se si rimprovera al Congresso di essersi indugiato in questioni di tendenze personali, più che di principio, facendo del giolittismo o dell'antigiolittismo l'alfa e l'omega, delle sue più clamorose polemiche? E un'altra cosa — che pure conforta a bene sperare va rilevata: — che cioè, malgrado i dissensi che hanno diviso i delegati, l'*unità del Partito* è uscita illesa.

SCUOLE COMMERCIALI

Annunziando, per bocca dell'on. Nitti, il suo proposito di dare incremento alla istruzione professionale, il Governo si augurava che i giovani si rivolgano ad essa come all'educazione più proficua e necessaria per l'avvenire del popolo italiano. Le parole dell'on. Nitti non potrebbero meglio e più autorevolmente rispecchiare il pensiero degli uomini più benemeriti della economia nazionale. E invero da oltre un decennio tra Provincie, Comuni, Camere di Commercio, Istituti di credito e altri enti locali, c'è stata una vera gara per favorire lo sviluppo dell'istruzione commerciale e professionale.

Negli ultimi dieci anni con decreti reali o ministeriali sorsero com'è noto tante scuole e va ascritto a innegabile merito dell'on. Nitti se con la legge del 14 luglio 1912 da lui fatta approvare, lo Stato si è messo sulla buona via di una concreta coordinazione degli istituti scolastici professionali.

Ora l'on. Nitti ha visitato le scuole professionali per constatare *de visu* lo stato attuale delle medesime per rendersi conto dei loro bisogne di essere in grado di provvedere.

L'on. Nitti lo ha già detto: — la legge 14 luglio 1912, non è che un primo passo verso l'opera più vasta che in materia di coltura commerciale e professionale deve svolgere una vera e propria democrazia di governo. E la parola d'un uomo d'azione non può non essere motivo a bene sperare. E del resto la sua nuova azione è già iniziata. Con la legge del 14 luglio il Nitti aveva stabilito pel personale direttivo e insegnante uno stipendio tale da attirare alle scuole le migliori energie del paese. Successivamente ha domandato al Ministero delle Finanze nuovi fondi per la dotazione dei gabinetti, dei laboratori, delle biblioteche, delle scuole. Ha preso accordi con gli altri Ministeri perchè la licenza delle scuole medie di commercio sia agli effetti degli impieghi equiparata alla licenza liceale e di istituto tecnico. E l'interessamento non poteva essere più opportuno: — si tratta di una questione di giustizia. Se le licenze liceali e di istituto sono solo un documento di capacità generica (perchè la capacità specifica è accertata con gli esami di concorso), perchè non si deve dare lo stesso valore alla licenza d'una scuola, che richiede gli stessi titoli per l'ammissione, che in un uguale periodo di tempo impartisce un'istruzione dello stesso grado? La cosa è stata bene illustrata anche dai direttori di scuole di grandi centri, come il comm. Moreschi di Milano. E poichè il Ministro ha mostrato di comprendere la giustizia della causa noi non dubitiamo che egli tradurrà i suoi provvedimenti in concreti articoli di legge.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

Seduta del 6 Febbraio 1914.

Presenti i consiglieri: Pasta, Piceni, Sacconaghi, Venegoni, Carlo Borgomaneri, Moroni, Bardelli, Giuseppe Borgomaneri, Ernesto Caroli, dott. D. Borgomaneri, Macchi, Maraggia, Spaini, Mauri, Orlandi, G. Macchi, Prospero Fiorenti, Riccardo La-Croix, avv. Francesco Buffoni.

Assenti giustificati: on. Agnelli e Piero Piantanida. Non giustificati: Macchi cav. Cesare, Colombo avv. Giorgio, Braga Natale, Bardelli Rinaldo.

Il cons. *Caroli* crede doveroso che il Consiglio esprima il suo dolore per la morte immatura e lacrimata dai concittadini cav. Cesare Ottavio De-Fornera Piantanida e Cesare Galdabini, e ricorda le virtù degli estinti.

G. Borgomaneri si associa a Caroli e nel contempo sente l'obbligo di ricordare che quindici giorni or sono l'illustre ed amato deputato del Collegio, on. Ronchetti, è stato colpito da grave molore. Egli è certo d'interpretare il sentimento non solo del Consiglio ma di tutta la cittadinanza, mandando un fervido augurio di pronta guarigione all'on. Ronchetti, ed esprimendo il voto che il valoroso parlamentare sia conservato per lungo tempo ancora alla Patria ed al Collegio di cui tanto si è reso benemerito.

Caroli si associa di tutto cuore.

Il *Sindaco* accetta la proposta Caroli perchè vengano inviate condoglianze alle famiglie dei compianti concittadini cav. De-Fornera Piantanida e Cesare Galdabini, e nei riguardi dell'on. Ronchetti fa proprii gli auguri vivissimi espressi, e spera che l'on. Ronchett possa ancora e presto, nell'interesse della Patria e del Collegio, partecipare alla vita pubblica.

L'ass. *anz. Piceni* ritiene suo obbligo ricordare in modo particolare la figura e l'opera del cav. De-Fornera Piantanida, come presidente della sezione di Gallarate della « Dante Alighieri ». Riassume quanto ha fatto il cav. De-Fornera a favore della « Dante » inspirandosi sempre alle più alte e più nobili idealità.

Per quanto riguarda Cesare Galdablni l'assessore Piceni ricorda l'appoggio morale ed economico che l'estinto ha dato alle scuole professionali gallaratesi e, in particolare, alla scuola popolare di disegno ed alla scuola di tessitura. Anche per tali riguardi i due compianti concittadini meritavano il nostro ricordo e l'espressione di cordoglio del Consiglio comunale.

Interrogazioni.

G. Macchi lamenta che non si sia provveduto a dare i locali alla biblioteca popolare e non si sia invitato il Presidente alla scelta dei locali, come si era promesso osservando che i locali furono invece concessi alla Società Studi Patrii.

Risponde il *Sindaco* che effettivamente si fece la visita colla Presidenza della Società Studi di Patri, ma tali locali sono stati poi promessi e votati a favore della Società dal Consiglio Comunale. Quanto alla Biblioteca la mancata visita per la scelta dei locali, trova la sua spiegazione nella verificatasi impossibilità di dare tali locali.

G. Macchi non può dichiararsi soddisfatto della risposta.

G. Borgomaneri, richiamando osservazioni già fatte in Consiglio vorrebbe che fossero meglio assicurate la condizione ed il trattamento di pensione nei riguardi di alcune categorie di salariati — quali cantonieri ecc. — per metterli alla pari colle altre categorie di salariati.

Lamenta che in particolare il bidello Gaetano Nicciarchelli non sia iscritto alla Cassa di Previdenza. Nessuna colpa può farsi di ciò all'Amministrazione. Chiede tuttavia che si provveda in qualche modo ad assicurarne un trattamento equo al detto salariato.

Lamenta che le latrine delle scuole femminili siano mal tenute, perchè il servizio d'acqua non funziona e desidera che si provveda. Raccomanda anche la sistemazione della via privata al Buongiorno.

Il *Sindaco* risponde che terrà conto delle giuste osservazioni del cons. G. Borgomaneri e dà affidamenti circa il trattamento di pensione al bidello Mazzucchelli.

Verificato quanto riguarda le condizioni delle latrine si provvederà. Quanto alla strada del Buongiorno si provvederà. C'è già un progetto allo studio.

Si approva in 2. lettura la deliberazione 29-12-13 per il mutuo di L. 95.000 per la costruzione dell'edificio scolastico della Madonna in Campagna. e la convenzione della costruzione di ponti sull'Arno.

Si ratifica la delibera d'urgenza 31-12-13 della Giunta per lo storno di fondi del bilancio dell'esercizio 1913. Si approva la proroga del Conto corrente colla Banca di Gallarate e Si autorizza il Sindaco a firmare la perizia di liquidazione dei danni cagionati dalle esercitazioni di cavalleria.

Si passa poi alla discussione del Regolamento di Polizia Municipale. Il sindaco richiama alla relazione a stampa già distribuita dalla Giunta che contiene le ragioni e spiega gli scopi del regolamento.

Il cons. *Mauri* approva in massima il regolamento. Chiede però che sian tolte le disposizioni relative agli orari di tempo, e di stagione, che ritiene siano da disciplinare e stabilire volta per volta.

Il *Sindaco* accetta l'osservazione.

Il cons. *Buffoni* per quanto figuri nella Commissione che ha redatto il Regolamento, dichiara che di proposito non ha mai partecipato ai lavori della detta Commissione, epperò si riserva di fare le osservazioni che crederà opportune.

Si passa a discutere articolo per articolo. Fanno osservazioni i cons. Buffoni, G. Borgomaneri, cav. Mauri, Spaini, Orlandi, che in parte vengono accolte dalla Giunta ed approvate dal Consiglio.

Rispondono a tutti il Sindaco O. Pasta, gli assessori Piceni, Borgomaneri e Sacconaghi.

La salute dell'on. Ronchetti.

Ci siamo ripetutamente informati delle condizioni di salute dell'on. Ronchetti e siamo lieti di confermare che sono in continuo miglioramento.

All'on. Ronchetti, che è amorosamente assistito dai famigliari, continuano a prevenire telegrammi e lettere da ogni parte d'Italia.

Particolarmente gradito, come espressione dei voti della Camera, giungevano l'altro ieri all'illustre uomo, col telegramma del Presidente on. Marcora, gli auguri degli on. Daneo, per la Giunta delle Elezioni, e dell'on. Fiamberti.

L'interessamento per la salute dell'amatissimo nostro deputato, si mantiene vivissimo a Montecitorio, dove, come ha rilevato il *Secolo*, l'on. Ronchetti non poteva avere dimostrazione più lusinghiera e più meritata della stima e dell'affetto vivissimi di cui lo circondano i suoi colleghi.

Il telegramma dell'on. Marcora.

Ecco il testo del telegramma che, interprete dei sentimenti dell'Assemblea Nazionale, inviava, martedì 3 corr. il Presidente on. Marcora.

Onorevole Scipione Ronchetti - MILANO.

La Camera, riprendendo oggi i propri lavori, su proposta dell'on. Fiamberti, cui si è associato a nome della Giunta delle Elezioni l'on. Daneo, ha deliberato con un unanime consenso, di esprimere a Lei, amatissimo collega, l'augurio più fervido perchè Ella presto possa, riacquistando il vigore della salute, riprendere tra noi il suo posto a continuare l'opera preziosa e altamente patriottica che ella dà alla rappresentanza nazionale tra il consenso affettuoso e cordiale di tutti i colleghi. Nel comunicarle il voto della Camera esprimo ancora una volta fervidissimi auguri.

Presidente: MARCORA.

A proposito dell'Agenzia Imposte

Malumori esterni ed... interni.

Le osservazioni che *x y z* ha pubblicato sull'ultimo numero del nostro giornale, circa le lamentele che corrono intorno al fiscalismo della Agenzia Imposte di Gallarate, hanno raccolto larga eco di consenso e di approvazione, facendo piovere sul nostro tavolo di redazione un cumulo di lettere interessanti.... fra le quali scegliano per ora la seguente:

« Cara *Unione*,

Permettimi che all'onnisciente ed onniveggente *Uno che vede*, gerente irresponsabile della Ditta Quattrocchi, Rodomonti, Detective e C. testè costituitasi in Ufficio ambulante di polizia e di supercritica, per rivedere le buccie alla Amministrazione comunale ed ai suoi collaboratori, io rivolga queste due semplici domande:

« 1) se gli consti che fra gli impiegati addetti all'Agenzia delle Imposte esistano malumori;

« 2) se, come, e quando un impiegato dell'Agenzia possa riscuotere mancie e simili generi.....

« In attesa della risposta, credimi

tuo *Ip.* »

Una lettera dell'Agente delle Imposte

e.... la nostra risposta

Riceviamo dal Signor Giovanni Bertolazzi, Agente superiore delle Imposte, una sua lettera nella quale — premesso che non « trova opportuno polemizzare », tiene ad assicurare che i criteri di tassazione adottati da questo ufficio sono sempre stati ispirati e sono ispirati a giustizia ed equità. E, a riprova, l'Eg. Sig. Bertolazzi ci invia copia di una sua monografia sulla « *Riforma tributaria* » che noi leggeremo e della quale intanto la ringraziamo.

Ci permetta tuttavia l'Egregio Agente di osservare che se lagnanze ci sono, tali lagnanze devono necessariamente avere qualche fondamento. A riprova di che in risposta alla sua del 3 corr., diamo ospitalità alla seguente lettera — una della tante — pervenutaci in questi giorni.

5-2-1914.

Cara Unione,

Plaudo sinceramente alla doverosa e ben giustificata campagna da te iniziata contro l'eccessivo fiscalismo della nostra Agenzia delle Imposte.

Al riguardo anzi mi permetto di farti una osservazione che stimo non priva di qualche valore.

Non sarebbe bene che nelle tue colonne, così larghe di ospitalità, sempre, a tutte le pubblicazioni che riflettono argomenti e problemi di interesse cittadino, trovasse posto anche una rubrica destinata ai resoconti delle sedute della Commissione Mandamentale delle imposte?

Nessuna disposizione di legge o di regolamento vieta, che io sappia, di dare pubblicità alle deliberazioni di questa Commissione. Indubbiamente bene quindi sarebbe a parer mio, che le adunanze di esse fossero aperte al pubblico e che le relative decisioni venissero di conseguenza rese di pubblica ragione a mezzo della stampe cittadine.

Se ciò fosse avvenuto in passato, si sarebbe ora, per esempio, che, dal 30 ottobre 1912 al 30 gennaio 1914, in nove sedute, la Commissione Mandamentale ebbe occasione di discutere e di decidere intorno a 184 reclami, per accertamenti di R. M. e Fabbricati, *accogliendone integralmente o parzialmente 140 e solo respingendone 44*, cifre, come vedesi, per sè stesse molto eloquenti e significative che dimostrano all'evidenza come il più draconiano fiscalismo sia stato da qualche tempo inaugurato dall'Agenzia. E notisi che dal giorno 11 dicembre 1912 al 30 giugno 1913 la Commissione non potè radunarsi perchè l'agente superiore d'allora sig. rag. Marcello Buffalo non sottopose, — per quali ragioni non si sa bene — alcun reclamo in tutto questo periodo, nonostante che a ciò fosse stato dal presidente invitato.

Attualmente sono sottoposti all'esame ed al giudizio della Commissione *oltre 200 reclami*, che verranno in discussione nelle sedute che prossimamente saranno tenute. Potrei, volendo, accennare anche a parecchi casi tipici di accertamenti di R. M. non soltanto fiscali, ma addirittura balordi, irragionevoli, basati esclusivamente su presunzione ipotetiche ed erronee, disastrosi nei loro effetti per le industrie e spesso per i piccoli esercenti.

Ma per ora mi basta aver richiamata l'attenzione tua e del pubblico sulle cifre che ho esposte e sulla opportunità, che ne scaturisce evidentemente di rendere costantemente edotto il pubblico in genere, ed i contribuenti in ispecie, anche di quanto concerne il problema delle imposte.

Grazie e saluti.

Uno che ne sa qualche cosa.

" POLEMICHETTA „

I preti dell'*Eco*, agitati com'è noto da « un senso di irrequietezza » e di « novità », da che non temono più di « apparire ridicoli alla trepida (*sic*) saggezza dei parrucconi nostrani » (v. *Eco* del 17 gennaio corr.) se la prendono con noi perchè... abbiamo loro chiesto di precisare le accuse che credono di poter fare all'amministrazione democratica. Fedeli, ancora una volta – (e non potrebbe essere altrimenti) – al sistema di Don Basilio, i signori preti di via della Pace non se ne danno per inteso e... proseguono imperturbati quella che chiamano la « polemichetta » sul solito metro delle solite « anonime amenità ».

Invitati a *precisare alcuni fatti* battono in ritirata.. e dicono che la nostra fretta è intempestiva... Certamente faranno « del loro meglio » per accusarci (chi ne dubita?). Ma... a suo tempo!

Si può essere più gesuiti?

Schiaffeggiati da noi e anche un po' dai socialisti in pieno viso da noi, in particolare, segnalati alla pubblica edificazione dei cittadini onesti d'ogni partito, i signori dell'*Eco* non hanno, neppure platonicamente, sentito il bisogno di reagire... Al contrario, pur di non precludersi l'adito alla collaborazione, di polemisti e di informatori, tipo — « *Uno che vede* » specializzati in... epistolografia anonima — i signori preti dell'*Eco*, fingono di far dello spirito...

Benissimo! giacchè così resterà documentata una volta di più la buona fede e l'onestà polemica del giornalucolo clericale.

P. S. — *Per la verità*. Come tutti sanno — compresi i varii « Uno che vede » dell'*Eco*, — i quali sono però affetti da intermittenti amnesie, — nelle elezioni *parziali* del 1907 in cui i de-

mocratici fecero la lotta amministrativa *da soli*, i democratici riportarono una *grande maggioranza*. Tutti sanno inoltre (nè dovrebbero essersene scordati i signori dell'*Eco*) che lo stesso avvenne nelle elezioni *parziali* del 1910, coronata da una *grande vittoria* dei democratici. Notevole a questo riguardo il fatto che capolista della vittoriosa democrazia, riuscì proprio un certo Olinto Pasta che, quale capo della Ammiuistrazione democratica, personificava i metodi « camoristici » della democrazia locale, essendo appunto allora l'Olinto Pasta, come lo è oggi, per dirla col linguaggio dell'*Eco* l'esponente della « Accomandita Olinto Pasta e C.».

Alla Scuola di Commercio

La nostra scuola di Commercio ebbe in questi giorni l'onore di una ispezione da parte dell'illustre Ing. Prof. Saldini che, com'è noto, è Presidente del Consiglio Superiore dell'Istruzione Commerciale e Professionale.

Accompagnavano l'Ing. Saldini, il Sindaco Olinto Pasta, il Dirett. della Scuola Prof. Italo Di Renzo, l'Ispettore Prof. Zerboni, il Comm. Avv. Renato Piceni e l'ass. Carlo Borgomaneri della Camera di Commercio. Il Prof. Saldini, che fece quel che si dice una visita, sotto ogni rapporto accuratissima, espresse alla fine la propria soddisfazione così per l'assetto dato alla Scuola, come per i risultati ottenuti, e se ne congratulò vivamente col Direttore, Prof. Di Renzo, col Sindaco e con gli Assessori.

Avanti di ripartire per Milano il Prof. Saldini espresse il desiderio di vedere anche la *Scuola di Disegno* e la *Scuola di tessitura*, dove fu subito accompagnato. E anche per l'andamento di queste due scuole, l'illustre uomo ebbe parole di vivo encomio.

Un cospicuo sussidio al nostro "Istituto Commerciale,,

Siamo lieti di rilevare che, nella recente, ultima seduta della *Camera di Commercio*, — di cui si è largamente occupata la stampa milanese, — il nostro concittadino, sig. Carlo Borgomaneri, è stato eletto a far parte dei delegati per il 1914 nel Consiglio Direttivo della Società di incoraggiamento Arti e Mestieri.

Tanto più ce ne compiacciamo, in quanto che il Borgomaneri, nella sua recente veste di consigliere della Camera di Commercio, ha dimostrato di saper ben tutelare gli interessi locali.

Egli infatti si è occupato in modo particolare del nostro *Istituto Commerciale*, e della *Cattedra Ambulante di Agricoltura*, ottenendo per quest'ultimo l'assegnazione di due medaglie d'oro e di quattro d'argento che serviranno per la prossima esposizione del bestiame. Quanto all'Istituto Commerciale, è noto che già godeva di un sussidio di L. 300. E si deve ora ai buoni uffici del nostro Carlo Borgomaneri se tale cifra è stata elevata a L. 1000.

La cosa appare tanto più notevole se si considera che molte domande di sussidi pervenute da analoghi istituti alla Camera di Commercio, furono respinte.

Val la pena di rilevarlo — anche perchè il fatto dinostra una volta di più come la nostra Scuola Commerciale sia tenuta nella meritata considerazione.

Tornando al Borgomaneri egli fa pure parte di importanti commissioni, come, ad esempio, la *Commissione interna di legislazione e sussidi* la quale, oltre che occuparsi di questioni di legislazione commerciale, si occupa in modo più particolare, dell'assegnazione di sussidi, contributi ecc. per iniziative d'interesse economico. Il Borgomaneri è anche membro della *Commissione di vigilanza del Museo Commerciale* e della *Commissione dei servizi locali*, a cui fanno capo tutte le controversie, tutte le questioni di carattere locale e che possono riguardare tanto i listini dei prezzi ed i mercati, quanto le tasse, i dazi ecc.

Come si vede il nostro Borgomeneri ha preso sul serio i doveri inerenti alla sua carica.

Diplomati all'Istituto Commerciale.

Sua Eccellenza il Ministro Nitti firmava in questi giorni i diplomi di Computisteria Commerciale conseguiti dalle allieve ed allievi della locale scuola media di Commercio.

Ecco i nomi dei diplomati:

Maria Sacconaghi di Giacomo di Gallarate – Carlo Cattaneo di Francesco, di Gallarate – Porrini Alice di Casorate S. – Pozzi Ines, di Legnano – Bela Antonio, di Vergiate – Fusar-Poli Daniele di Lodi – Restelli Giovanni di Parabiago.

Vive congratulazioni a tutti.

Il secondo Congresso dell'Associazione nazionale veterinaria

Leggiamo nei giornali di Milano un ampio resoconto della importantissima seduta del Congresso dell'Associazione veterinaria, che fu inaugurato a Milano giovedì 6 corr. nel salone della Federazione Esercenti in Piazza S. Sepolcro.

Quanta parte vi abbia avuto il nostro concittadino dott. Zerboni, quale Presidente della sezione Milanese e del Comitato ordinatore del Congresso, è noto.

Rileviamo piuttosto con viva soddisfazione il successo che l'Eg. e benemerito dott. Zerboni, ha conseguito col suo discorso inaugurale, di cui riportiamo un breve sunto quale è dato nel *Secolo* di ieri:

« Il dott. Zerboni, veterinario di Gallarate, pronuncia un applauditissimo discorso inaugurale, nel quale, dopo aver portato agli invitati il saluto della classe ed ai Congressisti il saluto dei colleghi della provincia di Miiano, accenna brevemente all'ordinamento degli studi di medicina veterinaria in Italia ed alla netta distinzione che oggi ha assunto tale scienza, distinguendosi nelle sue tre branche principali e cioè: la *zooiatra*, che tutela gli interessi privati: la *policia veterinaria*, che con l'ispezione annonaria difende la salute pubblica e cura le norme profilattiche in ogni forma di epizoozia o contagio; la *zootecna*, che si occupa dell'incremento e del miglioramento del capitale bestiame, il cui valore ammonta oggi in Italia a più di tre miliardi di franchi.

Ricorda l'opera proficua del colonnello veterinario Costa per l'organizzazione del servizio veterinario militare ».

L'opera del Dott. Zerboni, molto apprezzato al Congresso, merita il più vivo encomio.

Le solenni onoranze funebri
Al cav. DE-FORNERA

Commoventissime riuscirono le onoranze tributate martedì 3 corr. al compianto nostro cittadino Cav. De-Fornera Piantanida, così inopinatamente rapito all'affetto della famiglia e dei concittadini, tra cui contava numerosissimi amici ed estimatori. Nel corteo, — imponentissimo - si notavano tutto le autorità cittadine: - Cav. Farello, Sottoprefetto, il Sindaco Olinto Pasta con vari assessori e consiglieri Comunali; i vice presidenti del Locale Comitato della « Dante Alighieri » Cav. Mauri e Cav. Ing. Macchi, nonchè il rag. Pellegatta e il cav. Lissoni pel Comitato di Busto e il Sig. Valli pel Comitato di Legnano, l'Avv. Moroni e il dott. Gino Bonfiglioli per il Comitato di Varese; il comm. Rossi di Busto, l'On. Comm. Ing. Oliva ed altri di cui ci sfugge il nome. Il conte di Torino era pure rappresentato dal suo aiutante di campo; e rappresentate erano inoltre moltissime società e istituzioni cittadine, scuole, asili ecc.

Apriva e chiudeva il corteo un drappello di soldati a cavallo del Saluzzo cavalleria. Il feretro era scortato da soldati del Saluzzo e dai volontari ciclisti.

Moltissime le corone che coprivano il carro funebre e tre altri carri, inviate da parenti, da amici, da estimatori. Ricordiamo quelle di S.A.R. il Conte di Torino, del Comitato della Dante, della Società degli Studi Patrii, della Società di Tiro a Segno, della Società operai e contadini, degli ufficiali del Saluzzo, ecc.

Il cav. ing. Macchi recò l'estremo saiute alla salma a nome della Dante, della Società di Studi Patrii e degli amici, ricordando che era stato incaricato di rappresentare il Consiglio Centrale della Società Nazionale. Il cav. Macchi seppe bene rievocare quanto il De Fornera ha fatto per le istituzioni, e per il bene del paese al quale si sentiva profondamente devoto.

Alle parole commosse dell'ing. Macchi, altre ne aggiunsero varii oratori.

Vadano ora alla famiglia del compianto, amatissimo concittadino, le nostre più sentite e sincere condoglianze.

Una bella dimostrazione di compianto

riuscirono anche i funerali del nostro concittadino Cesare Galdabini, seguiti domenica 1 corr. Il Galdabini, notissimo a Gallarate e nei paesi del Circondario, era molto stimato perchè da umili origini - (da operaio) - aveva saputo, con le sole risorse della propria intelligenza ed attività — elevarsi a una posizione sociale invidiabile.

Gli elettori amministrativi 1914.

La Commissione Elettorale Comunale, presieduta dal Sindaco Sig. O. Pasta, ha ultimato nei giorni scorsi il lungo, paziente e faticoso lavoro di revisione degli Elenchi preliminari predisposti dall'Ufficio municipale per la formazione delle nuove liste elettorali amministrative a suffragio allargato in base alla Legge 19 Giugno 1913 n. 640. Ecco il numero degli Elettori amministrativi per il 1914, che si ritiene abbia a subire poche varianti per le ulteriori decisioni della Commissione provinciale:

Gallarate - capoluogo - elettori n.		3328
Cedrate – frazione	»	» 396
Arnate	»	» 361
	Totale	» 4085

Banda Cittadina di Gallarate.

I Sigg. Azionisti e simpatizzanti del Corpo Musicale « La Cittadina » sono invitati ad intervenire all'adunanza plenaria che avrà luogo *lunedì 9 corrente* alle ore 20 1/2 nel salone sociale di Via Cavallotti, per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Relazione della gestione finanziaria dal 23 aprile al 31 dicembre 1913.
2. Provvedimenti per la nuova sistemazione di questo corpo musicale.
3. Deliberazioni varie.

Un'evasione... che non è la prima.

Ieri mattina si diffondeva rapidamente in città e formava subito oggetto di vivaci commenti la notizia di una evasione avvenuta la sera di giovedì 5 corr. alle nostre carceri mandamentali.

Erano fuggiti due dei cinque detenuti... e, precisamente, due gallaratesi: tal Della Croce di 16 anni, accusato di associazione a delinquere, e Francesco Macchi di 15 anni arrestato in questi giorni.

Il Della Croce, che attendeva imperterrito di comparire quanto prima davanti ai giurati, aveva trovato modo di cattivarsi... la fiducia (a quanto dicono) del carceriere, che a lui affidava qualche piccolo servizio di pulizia carceraria. Pare dunque che giovedì sera — (sempre stando ai « si dice » cittadini) essendo uscito il carceriere Gabrielli, il Della Croce si sia riconosciuto inopinatamente..... custode delle prigioni...

Dopo di che, mosso da un senso di pietà, verso se stesso e verso il compagno Macchi avrebbero l'uno e l'altro... preso il volo.

Questo è certo: - che. i due mariuoli furono ripresi ieri stesso a Maccagno e restituiti al loro naturale domicilio.

Questo il « fatto » di cronaca, secondo la versione che ci venne comunicata.

Che i particolari sianò in tutto e per tutto rispondenti alla precisa verità, non assicuriamo.

L'appalto del Palazzo Scolastico " Madonna in Campagna „

Nel primo incanto tenuto il 31 gennaio, è rimasto aggiudicatario provvisorio il capomastro Edoardo Ottolini di Gallarate che ha offerto il ribasso maggiore del 17 %. Successivamente la Ditta successori Marelli ha offerto, durante il termine *dei fatali* il vigesimo di riduzione sul prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Avrà pertanto luogo un secondo e definitivo incanto a schede segrete e sul prezzo unico e totale come sopra migliorato del 21,15 % nel giorno di sabato 14 corr. alle ore 20 al Broletto.

Diffondete l'UNIONE

" Trento-Trieste „

Mercoledì 11 corr. alle ore 21, si terrà alla Biblioteca Popolare l'annuale Assemblea Generale dei Soci di questa Sezione della « Trento-Trieste » per l'approvazione del bilancio, e per la rinnovazione delle cariche sociali.

x

Le cariche di collegio dei Probiviri tessili. — Le cariche del quindicesimo collegio dei Probiviri per l'industria tessile in Gallarate, vennero così distribuite: Presidente effettivo: Mauri cav. uff. Rodolfo, vice presidente Industriale: Borgomaneri Carlo fu A.; Presidente supplente: Macchi cav. rag. Enrico, vice presidente operaio: Clerici Luigi, cancelliere: Boldi Carlo.

Probiviri industriali: Mazzucchelli Ettore, Maino cav. Antonio, Pizzotti rag. Paolo, Ruggeri Cesare, Sacconaghi Cosimo, Bellora cav. uff. Pietro, Macchi cav. Cesare, Villa Ugo, Borgomaneri Carlo fu A., Pasta Alceste, tutti di Gallarate.

Probiviri operai: Clerici Luigi, di Gallarate, Mazzucchelli Francesco, di Samarate, Gastaldini Alberto, di Crenna, Mari Alessandro di Gallarate, Mascheroni Pietro, di Cedrate, Aurelli Alfonso e Biganzoli Angelo di Cardano al Campo, Colombo Andrea di Crenna, Grandi Francesco di Gallarate, Pedranti Filippo di Cardano al Campo.

Ufficio di conciliazione; Industriali effettivi: Pasta Alceste, Maino cav. Antonio. Operai effettivi: Gastaldini Alberto, Aureli Alfonso, Industriali supplenti: Macchi cav. Cesare, Mazzucchelli Ettori-Pizzicotti rag. Paolo, Colombo Andrea, Mazzucchelli Franc., Mascheroni Pietro.

Ufficio di Giuria. Industriali effettivi: Villa Ugo, Ruggeri; Operai effettivi: Mari Alessandro, Pedranti Filippo. Industriali supp.: Bellora cav. uff. Pietro, Sacconaghi Cosimo. Operai suppienti: Grandi Francesco, Biganzoli Angelo.

x

Revisione delle Liste Elettorali Politiche e Amministrative. — Ricordiamo che, in conformità alle precise disposizioni di legge, si è proceduto alla revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative.

Sono esposti all'*albo pretorio* i corrispondenti elenchi che chiunque può vedere. E a disposizione di ogni cittadino che intenda esaminarli, sono pure nella sede municipale i relativi documenti. Ricordiamo inoltre che il termine utile per l'inoltro di eventuali reclami, scade, tanto per le liste elettorali politiche, quanto per le amministrative, il 15 corr.

Com'è noto i reclami possono essere fatti direttamente alla Commissione elettorale provinciale, oppure per il tramite della Commissione Comunale, che ne rilascierà ricevuta ai singoli interessati a mezzo del segretario.

x

Contro la Diaspis. — Com'è noto, in seguito a un esperimento iniziato nel 1911 dalla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, si è ottenuta, nel territorio del nostro Comune, detto *Cascinetta*, una grande diffusione di un insetto, la *Prospaltella Berlesei*, che distrugge la *Diaspis*, e pertanto libera i nostri gelsi da un grave malanno, senza alcuna spesa nè fatica da parte dall'Agricoltore.

Opportuna viene pertanto la circolare che la nostra autorità comunale ha diramato ai numerosi interessati del Comune, all'intento di trarre il maggior profitto possibile della benefica azione della *Prospaltella Berlesei*.

Si raccomanda in particolare, agli agricoltori:

1° tenere alcuni gelsi infetti di Diaspis, senza praticarvi nè spazzolatura nè applicazione di insetticidi;

2° a metà del mese di marzo legare su tali gelsi un pezzetto di ramo di gelso recante la Prospaltella. Tali pezzi di rami verranno forniti gratis dalla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura;

3° i gelsi che portano il rametto prospaltizzato non debbono essere sfogliati nè potati; al terzo anno, riconosciuto l'attecchimento dell'insetto, si potrà potare il gelso e distribuirne i rami su altre piante ancora infette di Diaspis.

La Società Gallaratese per gli studi patrii è convocata in adunanza generale straordinaria per lunedì, 9 febbraio, alle ore 20.30, nel salone del Consiglio Comunale in Palazzo Broletto (gentilmente concesso) per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. — Lettura del verbale dell'ultima adunanza;
2. — Nomina di un membro del Consiglio in sostituzione del compianto cav. Cesare De-Fornera:
3. — Modificazioni dell'art. 10 dello Statuto Sociale, al quale la Presidenza propone di aggiungere il seguente capoverso:

« I Soci sono vincolati alla Società di 3 in 3 anni; e chi desidera uscire dalla Società, dovrà darne avviso per iscritto alla Presidenza un mese prima che scada il triennio, ed essere in corrente nel pagamento delle annualità »;

4. — Comunicazioni varie.

x

Feste danzanti. — Un gruppo di Soci della Società Ginnastica Gallaratese constatato l'esito soddisfacente ottenuto colla serata danzante di sabato scorso 31 gennaio, ha promosso una seconda serata per sabato 15 corr. dalle ore 20.30 alle 3. E sarà regolata dalle seguenti norme:

1. — Alla serata possono partecipare soltanto i soci e parenti dei Soci;
2. — I Soci devono far richieste dei biglietti d'invito per i parenti non più tardi del 14 corr. presso la Segreteria, aperta tutte le sere dalle 20.30 alle 22.
3. — I Parenti devono presentare all'ingresso il biglietto di invito rilasciato al Socio.

Onorificenza. — Il Senatore Prof. Lodovico Mortara, procuratore generale alla Corte di Cassazione di Roma, telegrafava giorni sono al cav. Vittorio Grisoni di Busto A. comunicandogli che S. E. il Ministro Nitti lo nominava Ufficiale della Corona d'Italia.

Al nostro amico carissimo, per la meritata onorificenza, inviamo le più sentite congratulazioni.

x

Veglione di Sabato Grasso. — Si è costituito un Comitato per il Veglione del Sabato Grasso il cui ricavo sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Ieri sera, venerdì, ebbe luogo la prima adunanza dei promotori in una sala del Casino del teatro.

x

Circolo Cacciatori. — La sera del 31 gennaio corrente ebbe luogo l'adunanza del Circolo cacciatori Previa breve commemorazione del compianto socio Cesare Galdabini, fatta dal Presidente, venne discusso il nuovo Statuto Sociale. Parteciparono alla discussione i signori cav. G. Bossi, Caroli, Rossi ed altri a cui rispose il presidente, ed il segretario sig. Francesco Buffoni. Il nuovo Statuto fu approvato all'unanimità.

Si passò poi alla nomina del Consiglio nelle persone dei sigg.: Antonio Cotta — Giacomo Rossi — Ernesto Caroli — Francesco Buffoni — Giovanni Galli — Luigi Colombo fu A. — Giacomo Bellora — Maulio Sacconaghi.

A revisori dei conti vennero chiamati i sig.: Melchiorre Pizzamiglio e Dante Socci.

x

Casse di Risparmio Postali. — Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Dicembre 1913.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1912 . . .	L. 1.965.835.302,30
Depositi dell'anno in corso »	997.520.188,21
	L. 2.963.355.550,51
Rimborsi . . . . . »	906.555.586,94
Rimanenza a credito	L. 2.056.799.963,57

6 FEBBRAIO

Oppurtunemente il Secolo *ricorda ogni anno, – dedicandole un breve memento, – questa data che è fra le meno celebrate e non per tanto fra le più eroiche della nostra rivoluzione nazionale, come quella " che riconduce il nostro pensiero ai giorni delle più pure e più balde idealità patriottiche e al severo insegnamento di Giuseppe Mazzini „.*

La Società fra i parrucchieri di Gallarate è convocata in adunanza generale ordinaria per il giorno 9 febbraio corr. (lunedì p.) alle ore 14 nella sede sociale (piazza Garibaldi, casa Rosnati) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2. — Relazione dei revisori dei conti.
3. — Approvazione dei bilanci Consuntivo e Preventivo.
4. — Nomina di una parte del Consiglio - (art. 23 dello statuto sociale:) - Gionchetta Luigi, Presidente effettivo, scaduto per anzianità; Rasi Angelo, Malberti Giovanni, Gallidangelo Francesco, sorteggiati. Nomina dei revisori dei conti: Fossati Giovanni e Bardelli Faustino, scaduti (tutti rieleggibili).
5. — Comunicazioni della Presidenza.
6. — Varie.

SPORT

Il primo circuito della Valle del Ticino.

Lo « sport » nelle svariate sue forme va ogni giorno più guadagnando proseliti nella nostra città e nei paesi del circondario. C'è da compiacersene perchè lo sport, oltre ad essere un' utile disciplina fisica, è anche sotto molti aspetti, un coefficiente di elevazione morale e, quel che si potrebbe dire, un tonico del corpo e dello spirito.

Quanti ora a Gallarate e nel circondario s'appassionano allo sport, attendono con interesse la grandiosa manifestazione, lanciata dal Moto Club Gallaratese e dal Moto Club Pro-Gorla.

Il percorso si svolgerà su un circuito a triangolo, con punto di partenza e di arrivo a Gallarate, toccando Somma, i rettifilei della brughiera (dei quali uno lungo ben sette chilometri) e Lonate Pozzolo.

Il percorso è di chilometri 30 da ripetersi sette volte. Da un sopraluogo fatto le strade si presentano in condizioni ottime e permetteranno indubbiamente velocità sensazionali.

Le categorie saranno due, una per le moto di 350 cmc. e l'altra per quelle di 500 cmc.

Si può assicurare fin d'oggi che i premi saranno numerosi e di reale valore.

Pervennero già ai Moto-Clubs organizzatori due bellissime coppe, omaggio dell'egregio dott. Zerboni, presidente del Moto Club Gallaratese e del sig. Giuseppe Ghenzani pure di Gallarate.

STATO CIVILE

dal 22 Gennaio al 5 Febbraio 1914.

NATI 33

Maschi 16 — Femmine 17

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Magnoni Francesco, panettiere con Caramella Caterina, casalinga — Zeni Pietro, impiegato con Nasoni Giuseppina, casalinga — Vanoni Giovanni Enrico, muratore con Barbieri Maria Ernesta, operaia — Canavesi Enrico, affossatore con Gnocchi Giuseppina, operaia — Pastorino Domenico, maestro con Batelli Tecla, maestra — Grecchi Bassano Galeazzo, droghiere con Zanaboni Maria, civile — Praderio Giovanni, ricamatore con Mraeggia Paolina, tessitrice — Praderio Rinaldo, carrettiere con Fossi Rosa, casalinga — Veiluva Luigi, elettricista con Pozzi Maria Rachele, civile — Quadrelli Ernesto, impiegato, con Cattò Santina, civile — Galli Enrico, muratore con Filippini Vittorio, tessitrice — Someschini Gaetano, salumiere con Macchi Luigia, sarta — Ronchi Arturo, spedizioniere con Martegani Giuseppina, civile — Bonati Luigi, ferroviere con Panara Maria, casalinga — Falcetta Carlo, calzolaio con Giarda Angela, operaia — Colombo Giovanni, operaio con Bai Emilia tessitrice.

MATRIMONI

Colombo Giovanni, sarto con Cottarelli Teresa bustaia — Galli Pietro, ferroviere con Farzini Maria tessitrice.

MORTI

Tamborini Giovanni, facchino d'anni 59 — Piceni Adele Ved. Ranchet sgiata d'anni 73 — Josini Bruno di Enrico, infante — Scandroglio Alberto di Ernesto, infante — Polli Elvira d'anni 50, casalinga — Rodari Maria Ved. Gandini d'anni 69, casalinga — Provasi Luigi di Primo, infante — Macchi Bianca Casali d'anni 67, civile — Checchi Luigia di Ernesto, infante — Marzi Adele di Umberto — Geravaglia Carlo di Luigi, infante — Galdabini Cesare d'anni 44, industriale — Bai Egidio di Ambrogio, infante — De-Fornera Piantanida Cav. Cesare d'anni 45, agiato.

DALL'ALTO MILANESE

CRENNA

Riceviamo:

Crenna, 3 Febbraio 1914

Egregio Sig. Direttore del Giornale L'unione.

Da qualche tempo si insinua e si vocifera che la Società Orchestrale Ronchese sia di marca prettamente cattolica.

Debbo, per la verità, dichiarare che detta Società, della quale ho il piacere di essere segretario, non ha nessun colore politico. Ne sia prova l'articolo 2 dello Statuto, testè approvato, che dice testualmente: — « Gli intendimenti della Società sono esclusivamente artistici e musicali: restano perciò escluse le questioni politiche. »

Ringraziandovi della cortese ospilità mi credo

Dev. ANGELO BERTOLONE

BANCHETTO

Nella riunione dei Piemontesi tenutasi il 4 Gennaio corrente all'Albergo Flora in Crenna, venne all'unanimità deliberato un solenne banchetto cui potranno prender parte anche le signore, per il giorno 22 Febbraio corr. allo stesso Albergo Flora in Crenna alle ore 12.

Le quote vengono stabilite in L. 5 per gli uomini e L. 3 per le signore. Il banchetto verrà rallegrato dall'intervento della Società Orchestrale Ronchese.

Le adesioni si ricevono in Crenna non oltre il giorno 15 Febbraio p. v. dal Sig. Bertolone Rag. Angelo, villa De-Rizzoli.

Ogni aderente deve indicare il numero delle signore che accompagna.

CASSANO MAGNAGO

Veglia danzante

Oggi, 7 corrente, avrà luogo nel salone della locale palestra ginnastica la solita festa da ballo.

Le danze incomincieranno alle ore 21 per protrarsi fino alle 6 del mattino.

Il salone, riccamente addobbato, sarà disposto in modo da rappresentare il Vesuvio

Si prevede fin d'ora un buon concorso di pubblico anche perchè la parte musicale è affidata a una distinta orchestrina di Busto Arsizio

Di qua e di là

La cura dell' obesità.

Sembrava che l'obesità fosse incurabile, almeno per chi non volesse sottomettersi a un trattamento penoso e lungo e incompatibile con ogni altra occupazione; ora secondo il professor Bergonié, di Bordeaux, la cura sarebbe molto più semplice.

Gli studi dei fisiologi moderni hanno stabilito che per ottenere un equilibrio normale la nutrizione deve esser regolata da due fattori: alimentazione razionale e bisogno di energia. Se aumentiamo l' alimentazione, si produce un marasma; se invece aumenta l'energia, si riproduce una delle tante malattie dovuto a scarso nutrimento. Fin ora, nella cura dell'obesità si diminuiva l'alimentazione, ma non si cercava abbastanza di ridestar nello stesso tempo il bisogno d'energia: tanto più, visto che spesso la stanchezza e l' esaurimento nervoso obbligavano a interrompere la cura. Il Bergonié propone come rimedio l' uso sistematico del lavoro muscolare provocato mediante l' elettricità: il che consiste nel produrre (con opportuna corrente elettrica) la contrazione successiva di tutte le masse muscolari, e corrisponde a un vero lavoro imposto ai muscoli, senza però costringere a eccessivo sforzo nessuna parte del sistema nervoso. I risultati ottenuti fin qui sono ottimi, e il metodo del prof. Bergonié è destinato a entrare « nell'arsenale dell'elettroterapia medica ».

La legge di trasmissione delle malattie ereditarie.

V'ha, dunque, una legge che regoli la trasmissione delle malattie ereditarie? Dicon di sì - Uno studioso tedesco, Merzbacher, di Tubinga, afferma che la trasmissione segue soltanto la linea materna. I maschi non trasmettono malattie allo stato latente, e anche se sono malati, le trasmettono solo in casi eccezionali. E pure sembra che sia l'individuo di sesso maschile che introduce il primo germe di malattia nella famiglia; ma v' ha una specie di elezione patologica, nel senso che talune malattie sembrano aver riguardo delle femmine e non s'attaccano che ai maschi. In generale la malattia ereditaria mostra una grande stabilità, e si sviluppa sempre con uno stesso tipo, nella stessa famiglia, a un'età determinata.

Il Merzbacher ha studiato l'atrofia muscolare, l'atrofia congenita del nervo ottico, l'emeralopia, l'emofilia e il daltonismo. Certo che bisognerebbe estendere il campo delle ricerche; ma anche quelle compiute fin ora sono, senza dubbio, interessantissime.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Pischio. Piscinelli &.

Non ho fame!

Quando questa espressione vien pronunciata una volta per caso non si può certo dare importanza a questo rifiuto di alimentare l'organismo. Poichè talvolta è una misura di prudenza dell'essere stesso il quale non sentendone il bisogno, si rifiuta a sovraccaricare la macchina e si rifiuta ad un lavoro superfluo. Ma quando una stessa persona pronuncia con stanchezza, quasi ad ogni pasto, queste parole: « Non ho fame; mangia a malincuore, oppure rifiuta qualsiasi cibo ciò è grave, molto grave. Non vi ha dubbio: il solo fatto che avete appetito prova che tutto il vostro organismo funziona fin nei suoi più piccoli ingranaggi. Poichè vi sentite il bisogno di dare da mangiare al vostro organismo, vuol dire che ne avete usato, che il vostro cervello ha pensato, le vostre braccia hanno agito, le vostre gambe hanno camminato, i vostri muscoli hanno lavorato, in una parola che avete vissuto. « Ho fame, dunque sono! » La mancanza d'appetito è il primo ed anche il più visibile dei sintomi dell'indebolimento vitale, e pare che la natura previdente abbia voluto che le cose siano così perchè le sue creature siano messe subito in guardia, e che non si possa rimproverarle di non averci avvertiti. Non rifiutate dunque l'avviso che vi dà la natura, se non avete fame, non mangiate morite un po' oggi. Arrestate questo torpore del vostro essere, stimolatelo svegliatelo. Le Pillole Pink sono là per aiutarvi.

Questa mancanza d'appetito, primo sintomo al quale potremmo aggiungere la pallidezza del viso delle labbra, la sensazione di torpore di tutto il vostro essere, la pigrizia dello spirito, le debolezza delle gambe, le suscettibilità del cuore prova da sè che la linfa è un po' intaccata, che il sangue dal quale tutto dipende nell' organismo, è impoverito.

Le Pillole Pink hanno il potere di dare del sangue con ogni Pillola. Ogni Pillola inghiottita porta al vostro sangue un po' di ciò che gli manca. Non respingerete un mezzo così semplice e comodo di ristaurare in qualche giorno la vostra salute che vacilla. Aggiungiamo per coloro che esitano, una certezza, e citiamo la lettera di gratitudine di una delle nostre emmalate:

La Signorina Pesenti Celestina, cameriera, S. Adamello Gedegolo (Brescia):

« Le vostre Pillole Pink hanno fatto cessare le mie sofferenze. Sono stata ammalata durante parecchi mesi e non potete figurarvi il mio dolore vedendo scorrere così disgraziatamente i miei più begli anni. Ora non sono più anemica, ho buon appetito, buona cera ed ho ricuperato l'allegria. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

PER LA RÈCLAME

sull' UNIONE

rivolgersi alla

DITTA A. GEIGER

Come si conosce un' affezione renale?

Vi siete mai provati e conservare l'urine emessa al mattino nell'avvanzarvi? Se dopo un riposo di 24 ore vi scorgete un sedimento, vi è d'uopo concludere che i vostri reni non funzionano regolarmente e non dovete indugiare nel prendere le Pillole Foster per i Reni. Esse puliscono e regolano i reni come i lassativi ordinari regolano l' intestino: sono garantite prive di ingredienti velenosi o di droghe pericolose e ristabiliscono prontamente e durevolmente una regolare azione dei reni.

I tediosi e accascianti dolori alla schiena indicano ancor essi un disordine renale: come pure i dolori reumatici, le gonfiezze idropiche al disotto degli occhi e nelle caviglie, la renella l'attività eccessiva della vescica o il fastidio nel vuotarla. Tutti questi sintomi sono gravi, poichè le malattie renali sono le più fatali fra tutte (eccettuata l'etisia).

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditte C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nelle stesse *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell' apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di conto.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

PRIMO

Istituto Medico Italiano

PER LA CURA DELLA

Sciatica e Artrite Reumi, Lombaggini e Nevralgie

fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1857

La Sciatica curasi pure a domicilio

Medico Direttore

Dott. Cav. Uff. Garbarino

Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90

Tariffe ridotte pei non abbienti.

AMARO FESLINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

BREVE ROMANZO D'AMORE.

Si conoscevano da ragazzi e l'amicizia col volger degli anni s'era cambiata in un tenero amore che logicamente doveva condurre ad un felice matrimonio tanto più che a ciò non sopponevano le buone condizioni finanziarie dei due giovani innamorati. Ma (ho eterno e talvolta insolubile ma,) i parenti di lui osservavano e giustamente, che lei per quanto di lineamenti fini e simpatici, era in tale stato di deperimento fisico da lasciar dubitare di qualche male incurabile ed avevano perciò decisamente negato il loro consenso all'anspicato matrimonio.

Ogni animo gentile può facilmente intuire da quale strazio fossero colpiti i due innamorati che vedevano sparire il dolce sogno accarrezzato da tanti anni! Ma intervenne in loro aiuto la provvidenza sotto le spoglie di un provetto e valente medico, il quale, dopo un lungo ed accurato esame, rilevò che le deperite condizioni fisiche della giovane fidanzata non avevano altra causa che una profonda anemia associata ad un inveterato gastricismo. La sottopose quindi ad una cura semplicissima che raccomandiamo a quanti (e non saranno al certo pochi) si trovassero disgraziatamente in simile condizione. Le fece prendere per breve tempo al mattino un cucchiaino di quella ormai famosa e notissima MAGNESIA S. PELLEGRINO, purgativa, digestiva, disinfettante e prima dei pasti un cucchiaino di quel finissimo e delicato elixir tonico ricostituente denominato MAGNESIA S. GIOVANNI (marca Prodel) due recenti preparazioni scentifiche del

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO

TORINO Corso Vitt. Em. N. 24 vicino al Valentino, telefono 44-94 che hanno già prodotto e producono giornalmente miracolose guarigioni di anemie, clorosi, gastricismo, stitichezza ecc. ecc.

Il sagace occhio clinico del valente sanitario non aveva errato. Dopo circa due mesi la signorina rappresentava l'emblema della salute: rosea in volto, arrotondita nelle forme esuberanti di vitalità. Il veto ci sciolse spontaneamente e il tempio d'Imene aperse la soglia a due esseri felici.....

MISTURA S. GIOVANNI flacone di grammi 500 dolce L. 3.50 franco di posta L. 4,50 amara L. 3 franco di posta L. 4. MAGNESIA S. PELLEGRINO busta L. 0.20 flacone piccolo L. 1.20 franco di posta L. 1.50 grande L. 3, franco di posta L. 3.50.

Trovasi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus - Torino - Milano - Genova - Venezia - Novara - Bologna

Banca di Gallarate

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo.

Società Anonima Capitale versato L. 2.000.000 - Riserva L. 700.000

Avviso di convocazione in Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti della Banca di Gallarate sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 15 Febbraio 1914, alle ore 10,30, nella sala a pianterreno del palazzo della Banca, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1°. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2°. Relazione dei Sindaci.
3°. Approvazione del Bilancio esercizio 1913 e riparto utili.
4°. Nomina di N. 5 Amministratori in sostituzione dei Signori: Bellora cav. Uff. Pietro; Macchi cav. Cesare; Oliva comm. ing. Domenico; Ranchet cav. dott. Carlo; Rezzonico cav. Giulio, scadenti per anzianità e rieleggibili.
5.° Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Andando deserta la prima Assemblea, resta fin d'ora fissata l'adunanza di seconda convocazione nello stesso locale, coll'identico ordine del giorno ed alla medesima ora pel giorno 22 Febbraio p. v.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno aver depositato le loro Azioni a tutto il giorno 12 Febbraio,
in GALLARATE presso la Sede della Banca stessa.
in BUSTO ARSIZIO presso la Spett. Società Italiana di Credito Provinciale.
in LEGNANO presso la spett. Banca di Legnano.
in MILANO presso lo Spett. Credito Italiano.

Gallarate, 16 Gennaio 1914.

Il Consiglio d'Amministrazione

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserve L. 10.800.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA

Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Canto — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta — Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara — Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza — Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1913

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti Conto Capitale e Premio	L.		Capitale Sociale	L.	15.000.000 —
Cassa, esistenza	»	9.958.298 44	Fondo di riserva	L. 9.700.000.—	
Fondi presso Istituti Emissione	»	349.062 10	Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000.—	10.000.000 —
Cassa Cedole e volute	»	217.877 42	Fondo previdenza impiegati	L.	339.123 45
Portafoglio Italia ed Estero	»	78.509.054 56	Depositi in C.c C.ti ed a Risparmio	L. 39.092.305.44	
Valori di proprietà della Banca	»	13.021.340 53	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 10.116.885.66	49.209.191 10
Partecipazioni	»	511.520 —	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	64.197.213 22
Riporti	»	3.884.412 15	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	3.104.931 35
Banche e Corrispondenti Debitori	»	37.755.393 68	Assegni in circolazione	»	3.427.594 84
Debitori per Accettazioni	»	3.101.931 35	Avalli e girate per conto terzi	»	904.333 33
Beni stabili	»	2.111.693 47	Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	5.551 —
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	»	420.293 —	Creditori diversi	»	3.302.470 71
Debitori per avalli e girate	»	904.333 33	Esattorie	»	336.033 75
Debitori diversi	»	1.427.301 38	Depositanti diversi	»	50.478.890 63
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	339.123 45	Risconto Passivo	»	783.920 92
Depositi a garanzia	L. 20.405.124.19				
» a cauzione cariche	» 1.406.477.11	50.478.890 63			
» liberi a custodia	» 28.667.592.33				
Riconto attivo	L.	342.575 53			
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	»		Utili netti da ripartire	»	2.247.188 72
Totale L.		203.332.810 02	Totale L.		203.332.810 02

L'Amministratore Delegato — A. POGLIANI
Il Presidente — Avv. Comm. CESARE ROSSI
Il Capo Contabile — E. PIZZOLI

Sindaci: CASATI avv. CARLO — COMETTI Cav. OTTORINO — LISSONI Cav. VITTORIO — Cav. FRANCESCO POZZI — Cav. CARLO VIMERCATI

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese - Comodità Trams

— Prezzi mitissimi —

Scrivere: A. GEIGER - Via Sacco, 16 - Varese

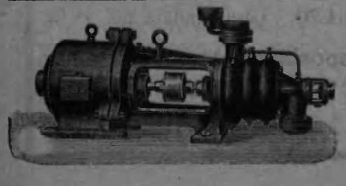
Scuola di Taglio per Abiti da uomo e signora
DIRETTA DA
GIAMPIETRO - MILANO, Viale Venezia, 16
GRATIS si spedisce Regolamento

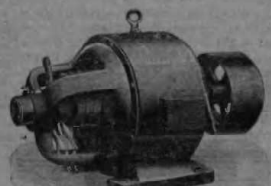
L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni





Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro